

Alimentazione delle tartarughe terrestri

Introduzione

Le due specie di tartarughe terrestri più diffuse da noi sono la Testudo hermanni e la Testudo Graeca. Si tratta di 2 specie **erbivore**. In natura si nutrono soprattutto di erbe e fiori anche se all'occasione non disdegnano la frutta e le proteine animali. Per alimentarle nel modo migliore dobbiamo immaginarci il paesaggio e la vegetazione delle regioni da dove provengono: il bacino mediterraneo. In estate la vegetazione di queste regioni è molto brulla e l'erba assomiglia di più al fieno o alla paglia che all'erba verde dei nostri prati. Sono fatte per sopravvivere in condizioni estreme e mal sopportano un cibo con troppe proteine e calorie. Un'alimentazione troppo ricca può provocare disturbi intestinali e di crescita.

Le feci di una tartaruga sana sono compatte e scure. La parte bianca corrisponde alla nostra urina. Feci molli e maleodoranti sono spesso dovute a parassiti, alimentazione sbagliata o infezioni.

Curiosità: il transito intestinale del cibo nella tartaruga dura da 15 a 40 giorni !

Alimentazione

Un'alimentazione corretta è molto importante per mantenere in salute il vostro animale e questo fin dal primo giorno della sua vita.

- Qualità: la migliore alimentazione consiste nel lasciare pascolare liberamente le tartarughe su un prato magro ricco di erbe nostrane che le tartarughe sceglieranno liberamente. Mangiano molto volentieri il trifoglio, il dente di leone e i suoi fiori, l'erba, hanno una predilezione per i fiori di ibisco e in genere per tutte le bacche di colore rosso come i lamponi e le fragole che divorano avidamente. Se lo spazio a disposizione è ristretto, è importante mettere sempre a disposizione del fieno bagnato e tagliato finemente oltre che lattuga, formentino, dente di leone (attenzione se troppo può causare la formazione di calcoli della vescica) , indivie... Inutile dare vitamine aggiuntive ma lasciare sempre acqua fresca a disposizione.

- Quantità: in natura la presa di cibo è spesso irregolare perché legata alle condizioni meteorologiche (pioggia, siccità, calo della temperatura) e a fattori di disturbo per cui non è raro che la tartaruga digiuni diversi giorni di fila.

Sono assolutamente da evitare la carne, i latticini, il riso, il pane, i resti di cucina e gli alimenti concentrati per tartarughe venduti nei negozi di animali, troppo energetici e proteici, che rischiano di compromettere una sana crescita. Anche la frutta, se data in quantità eccessiva può causare problemi digestivi con diarree profuse.

Malattie

La malattia più conosciuta dovuta ad alimentazione errata è chiamata **Malattia metabolica della ossa** e causa un carapace deformato e molle, difficoltà di movimento, inappetenza e se non curata in tempo anche la morte. Tocca giovani tartarughe nate in cattività e nutrite con alimenti troppo energetici e con un rapporto sbagliato di calcio e fosforo . Spesso queste tartarughe muoiono nel giro dei primi 2-3 anni di vita dopo una crescita molto rapida.

Altre conseguenze di un'alimentazione sbagliata sono: deformazione delle ossa, gotta (ingrossamento doloroso delle articolazioni nelle quali si accumula dell'acido urico), obesità, deformazione della mascella e problemi renali.

Conclusione

La migliore alimentazione è quella più simile a quella naturale: tenuta all'aperto se possibile su un prato magro dove la tartaruga è costretta a cercare e scegliere il cibo attivamente e acqua fresca sempre a disposizione.

Le stesse regole valgono anche per le tartarughe appena nate che devono crescere lentamente per restare in buona salute. Inoltre la tenuta all'aperto, grazie ai raggi UV del sole, permette la sintesi della Vit. D, importante per il metabolismo osseo del calcio.

Referenze

- Pro Tartarughe svizzera italiana (PTSI) , CP 1144, 6512 Giubiasco
- Tartarughe terrestri, Marta Avanzi, De Vecchi editore,2011